28 gennaio 2024

LA PROVINCIA
DOMENICA 28 GENNAIO 2024

Circondario

Sosta nel rione Tozio Più parcheggi con la lisca di pesce

Civate. Gli esercenti lamentano la carenza di posteggi
Il Comune arretrerà la recinzione del parco giochi
Poi ridisegnerà gli spazi per ricavarne sei in più

CIVATE
PATRIZIA ZUCCHI

La lisca di pesce come soluzione alla carenza dei parcheggi nel rione Tozio lamentata delle attività commerciali e di servizio.

«L'amministrazione comunale lavorerà a questa idea - fa sapere il sindaco di Civate **Angelo Isella** - Non concordiamo, però, su alcuni picchi di critiche che ci sono state rivolte, da qualche esercente in particolare».

Le proteste

Il problema degli spazi limitati di sosta nel rione più vivace del paese viene ripetutamente sollevato dal titolare del negozio di parrucchiere, **Fabio Castagna**: «Non meravigliamoci - afferma - se poi i negozi chiudono, i nuclei storici si spopolano, e via discorrendo. Non si può pensare che le attività stiano in piedi e reggano la sfida della grande distribuzione: la disponibilità di parcheggio nelle vicinanze delle attività è indispensabile».

«A Tozio la situazione non è ottimale - ammette il sindaco - è un nucleo storico tuttora strutturato come tanti anni fa, quando le auto esistevano a malapena. Il rione è tutto case, strada e fiume: i posteggi sono quelli che il Comune ha messo a disposizione negli anni e che saturano la disponibilità degli spazi. Un'idea è ridisegnare alcuni stalli: va predisposto il progetto ma nell'ultimo periodo, col Pnrr, l'ufficio è stato veramente oberato di lavoro. Il prossimo passaggio sarà quello di individuare le risorse per procedere alla trasformazione dei posti auto lungo la recinzione del parco giochi di Tozio, che va arretrata di circa un metro e mezzo. Lì oggi i posti sono una decina: si arriverà ad aggiungerne cinque o sei a lisca di pesce, anziché paralleli come ora all'asse stradale».

«Questo - afferma Isella - è il massimo che si può fare nel breve o medio periodo. Ciò significa potenziare la sosta a una cinquantina di metri dai negozi. Per noi è da sfatare il mito che si debba entrare in bottega con le auto. Persino nei centri commerciali, appunto, si deve coprire a piedi qualche decina di metri a piedi. Se il servizio o il prodotto lo meritano, la clientela affronta dappertutto distanze di questo tipo. In un nucleo storico, inoltre, anche i residenti devono essere tutelati».

Le alternative

«Soluzioni come estendere il disco orario sono inattuabili - sostiene - favoriscono il turnover e, quindi, i clienti, ma rendono la vita impossibile a chi abita. A Tozio alcune aree sono già disciplinate col disco: è escluso di aggiungerne altre. Peraltro, il posteggio davanti al centro sportivo di Tozio è sempre mezzo vuoto e dista poco dalle attività; inoltre esiste un'altra area è a lato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

28 gennaio 2024

L'attuale situazione nel rione Tozio, uno dei più vivaci del paese

Civate

Aree dove lasciare i camion Due occasioni per le aziende

Il Comune «mette a reddito» le aree all'ingresso di Civate: una in prossimità della rotonda all'uscita dalla statale 36 e un'altra dove, fino a qualche tempo fa, si trovava la sede di un noto florovivaista. È il momento di farsi avanti, per chi fosse interessato all'operazione.

Il bando traduce in pratica la volontà del Comune di concedere l'occupazione delle porzioni di terreno e «offrire - spiega il sindaco Angelo Isella - una soluzione alla sosta dei camion e, nel contempo, al problema delle aree pubbliche inutilizzate e degradate».

La palla passa ora ai privati, in particolare i titolari di aziende della zona, la cui manifestazione di interesse andrà presentata entro mezzogiorno del 2 febbraio, esclusivamente via Pec, scrivendo a comune.civate.lc@halleycert.it.

«Lo scopo della nostra amministrazione - ricorda il sindaco - è anche quello della riqualificazione delle aree che sono, attualmente, di due tipologie: quella lungo via Provinciale di 2.132 metri quadrati destinata a parcheggio per auto e zona di sosta e manovra dei camion; e quella di 1.914 metri quadrati, situata lì accanto, finora dismessa. La loro gestione verrà disciplinata tramite convenzione», che definirà anche gli obblighi di manutenzione.

Per quanto riguarda il canone annuo da corrispondere al Comune, quest'ultimo punta a concessioni per una durata non inferiore a dieci anni e non superiore a venti; la cifra si aggirerà sui 16.268 euro considerando il totale di 4.046 metri quadrati. P.ZUC.